

LUCIA DE MATTEIS

Tra pelle  
e cielo

**Bonferraro Editore**

© 2022 by **Bonferraro Editore**  
Viale Ritrovato, 5  
94012 Barrafranca - Enna  
Tel. 0934.464646  
[www.bonferraroeditore.it](http://www.bonferraroeditore.it)  
[info@bonferraroeditore.it](mailto:info@bonferraroeditore.it)



ISBN: 978-88-6272-273-5

De Matteis, Lucia <1964->

Tra pelle e cielo / Lucia De Matteis. - Barrafranca : Bonferraro,  
2022.

ISBN 978-88-6272-273-5

851.914 CDD-23

SBN Palo352382

CIP - Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"

*A mio padre  
che sarebbe fiero della sua Lucy poetessa*

*Ai miei figli  
che sono la mia poesia più bella*

*Al mio angelo  
che mi ha donato le ali perché spiccassi il volo*



## PREFAZIONE

*La poesia di Lucia Antonia De Matteis vive nella dimensione del chiaroscuro. Anche quando sembra irradiare il fulgore di una visione serena e fiduciosa nei confronti della vita, attraverso il chiarore di un'alba attesa con occhi trepidanti, la poetica della De Matteis cela, con sapienza architettonica giano-bifronte, la coscienza del dolore, l'esperienza della perdita, la cognizione della problematicità dell'esistere.*

*La vitalità della poesia dell'autrice non ha nulla di schopenhaueriano, non è generata da un cieco impulso alla sopravvivenza. In lei, la vita e l'amore assurgono a scelte operate consapevolmente; la De Matteis sa piangere "lacrime nuove" con "occhi nuovi", ben cosciente della posta in gioco. I suoi versi sanno dare del tu al male di vivere, anche con piglio popolare e verace, non indietreggiano davanti alle montagne di Sisifo, accettano il peso dell'esistere con la pacata forza della donna che ha saputo e sa ancora amare.*

*A unire Amore e senso della Morte nella poesia della De Matteis è un forte senso della trascendenza, una fede che aiuta l'autrice ad affrontare a testa alta le prove della vita e a trasformare ogni prova in una benedizione, un'occasione per cimentarsi con il coraggio e lo spirito di abnegazione che la contraddistinguono. Lucia De Matteis non resta mai ancorata al passato: pur nel rimestare memoriale, ella getta sempre uno sguardo al futuro, uscendo "dalle sterpaglie dell'è stato", sempre con un orizzonte a cui tendere.*

*L'io dell'autrice non si esime dal parlare al "tu" di chi si imbatte nella bellezza dei suoi versi, in un dialogo sommesso in cui il lettore è invitato a considerare il senso della vita o il suo apparente non-senso, sempre risolto in un varco che la De Matteis sa aprire con la forza di immagini costruite con sensibilità musicale. E così anche un "muro" cessa di dividere chi si trova ai lati opposti: il muro della separazione, dell'assenza dell'Altro da sé, della persona amata, del divino ricercato costantemente si fa interfaccia, vaso comunicante, punto di fuga in vista della riunione. In un commovente chiaroscuro di spine e carezze. Questa è la sensibile poetica di Lucia Antonia De Matteis.*

Vincenzo Ditoma

# SCURO

L'animo umano è il più profondo degli abissi  
e le sorprese stanno tutte sul fondo



## A ME STESSA

Ti ho vista  
rannicchiata in un canto  
il capo tra le mani  
premere  
premere  
quasi fino a sfondarlo

Ti ho vista  
nel buio della paura  
fissare il tuo tempo  
senza vederlo  
lasciarlo scorrere  
spegnere  
morire  
come muore  
ciò che non guardi

E ti ho vista  
poi sì, ti ho vista  
spingerti in piedi  
prendere le tue croci  
pesanti  
pesanti  
e gettarle  
nel vuoto  
per non gettarti  
tu.

## HO DIPINTO L'AMORE

Ho dipinto i tuoi occhi  
con l'azzurro della mia anima  
fatta di cielo, d'ansia d'infinito,  
di voli di gabbiani a fior d'acqua.

Ho dipinto la tua bocca  
col sangue del mio cuore,  
gocce sgorganti ancora  
da ferite intatte e brucianti.

Ho dipinto i tuoi capelli  
col nero delle mie paure  
col buio di notti senza fine  
trascorse a piangere e invocarti.

E ho dipinto il tuo sorriso  
con la luce dei miei sogni,  
delle speranze disperate,  
della voglia di levarmi in volo...  
portandoti con me.

## IL MURO

Un mattoncino di silenzio al giorno  
sta per venire alto, il nostro muro.  
Lo abbellirò fors'io dalla mia parte  
d'un cuore fatto a mano, rosso e grande,  
uguale a quello che non potrò darti.  
Ci scriverai fors'anche tu dall'altra  
note di una canzone che mi parli  
di un amore irrompente quanto arduo.  
Nasconderà quel muro tutto quanto:  
la vivezza del cuore alla tua vista  
e alle orecchie mie il tuo bel canto.

## VIETATO MORIRE

Forse un giorno, chissà, ti rivedrò  
sulla sponda del fiume, a ripescare  
frammenti di quel nostro sogno antico  
che la vita non ci permise di sognare.  
Ci guarderemo e mi sorriderai  
nella tua lingua strana, che  
in silenzio parlava. All'improvviso  
esonderà quel fiume, trascinando  
la canna e i tuoi ami. Io fuggirò  
scampano nell'oblio all'onda  
che avrà cercato di ingoiarmi.  
È vietato morire di ricordi.

## IN BILICO

Esiste la parola bilicante?

Se anche non esiste,

io lo sono.

Cerco punti d'appoggio

e non li trovo.

Li cerco tra speroni

di ricordi

troppo labili ormai

per appigliarmi,

tra certezze presenti

aerocampate,

tra speranze future

senza basi.

Bilicante è il mio nome

e la mia arte.

## ALEATORIO

Sospesa  
nel limbo dell'Incerto  
tra Niente e Tutto  
tra Nuce e Fieri  
scruto, sibilla,  
la volta del mio Cielo  
sempre omogenea  
di impietoso Mistero.

## ANGELI

Luccichii d'Amore  
fattosi umano  
rilucono di Cielo  
tra corpi gravi  
e anime abbozzate

Lucciole dell'Empireo  
Alfieri d'Eterno  
Campioni infiammati  
del divino ardore

siete qui, in mezzo a noi  
con le ali piagate  
a sollevarci un po'  
dal Dolore del Mondo